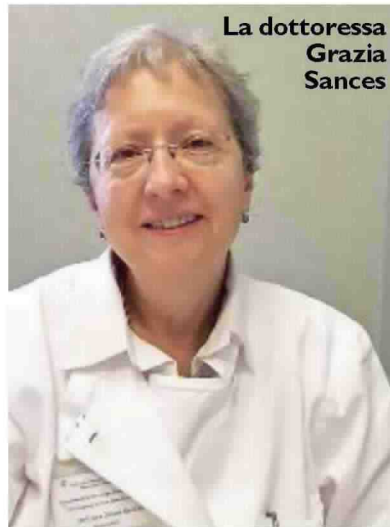


PAVIA


 La dottoressa
 Grazia
 Sances

Guerra all'emicrania Il Mondino ha la ricetta

MARZIANI ■ All'interno

PAVIA AL CENTRO CEFALEE DEL MONDINO

Emicrania da otto anni «Finalmente una cura»

- PAVIA -

NON UNA NASCITA, ma una possibile rinascita. Proprio la vigilia di Natale Chiara Montonati, 35 anni, si è sottoposta a una nuova terapia disponibile al Centro cefalee del Mondino per sbarazzarsi dell'emicrania. «Ho avuto alcuni episodi fin da bambina – racconta la donna –, ma il disturbo si è acuito con l'adolescenza fino a diventare cronico nel 2010». Da allora Chiara non passa un giorno senza mal di testa e tiene un diario sul quale annota l'entità e la localizzazione del disturbo. «Ho fatto diversi tentativi e provato una serie di terapie per ri-

durre gli attacchi – aggiunge –, ma ho risolto solo parzialmente. Con il nuovo farmaco spero di dimezzare le giornate in cui il dolore è molto forte. Vediamo se nel corso del mese avrò dei miglioramenti».

IL CENTRO regionale per la diagnosi e cura delle cefalee del Mondino è Centro di riferimento per la Regione Lombardia e ha in carico circa 4mila pazienti l'anno. Nell'Unità di degenza vengono ricoverati all'anno circa 300 soggetti con forme di cefalea molto severe. Erenumab, il nuovo farmaco, è indicato nel paziente adulto con emicrania episodica cronica e almeno 4 giorni di emicra-

nia al mese. La somministrazione avviene con iniezione sottocutanea ogni 28 giorni; nei soggetti selezionati per il trattamento si prevede un ciclo iniziale di 3 dosi, poi sarà il neurologo a valutare se e come ripete-

re o modificare la terapia. «Abbiamo seguito attentamente il percorso di approvazione e immissione in commercio del nuovo farmaco – dice Livio Tronconi, direttore generale del Mondino –, per essere pronti a fornire la migliore risposta ai bisogni di centinaia di migliaia di pazienti».

«FINALMENTE abbiamo a disposizione una nuova mole-

cola che è stata sviluppata e studiata specificamente per il trattamento dell'emicrania – ha aggiunto Grazia Sances, responsabile del Centro cefalee -. Questo dimostra anche come l'emicrania sia da considerare una vera e propria malattia, con alla base una disfunzione di sistemi

LA TERAPIA

Un nuovo farmaco mirato proprio a combattere i mal di testa cronici

e circuiti neurotrasmettoriali su cui agire. Finora abbiamo avuto a disposizione farmaci presi in prestito, cioè farmaci con indicazione per altre patologie e che si sono poi rivelati utili anche nella prevenzione

delle crisi emicraniche, ma non sviluppati per questo e, a volte, con un rapporto rischio/beneficio non ottimale. Per chi, come me, segue pazienti con cefalea da tantissimi anni, questo è sicuramente un momento importante; potremo curare i pazienti con emicrania in modo più specifico e anche relativamente sicuro».

Manuela Marziani

SPERANZOSA
 Chiara Montonati
 con la dottoressa
 Grazia Sances

